


[Notizie](#) [Video](#) [Alguer.cat](#)

Cerca in archivio

TV

NOTIZIE

VIDEO

VIGNETTE


[Prima pagina](#) | [Tutte](#) | [Sardegna](#) | [Alghero](#) | [Cronaca](#) | [Sport](#) | [Politica](#) | [Turismo](#) | [Cultura & Società](#) | [Ambiente & Territorio](#) | [Spettacolo](#) | [Economia](#) | [Salute](#)
[alguer.it](#) > [notizie](#) > [sardegna](#) > [politica](#) > [sanità](#) > «la sanità surreale di bartolazzi»

S.A. 17:16

«La sanità surreale di Bartolazzi»

Così l'on. Francesca Masala, consigliera regionale, replica alle dichiarazioni rilasciate ieri dall'Assessore alla Sanità, in riferimento al report Fondazione Gimbe, che idealizzano una Sardegna "senza carenza di pediatri"



Sanità sarda, la realtà è ben diversa da quella descritta dall'assessore Bartolazzi: nei territori mancano pediatri, medici e servizi essenziali. Non so in quale Sardegna viva l'assessore Bartolazzi, ma certamente non è quella che conosciamo noi, amministratori e cittadini delle aree interne, delle città di provincia, delle comunità costrette a fare i conti ogni giorno con la cronica carenza di pediatri e medici di base. Così l'on. Francesca Masala, consigliera regionale, replica alle dichiarazioni rilasciate ieri dall'Assessore alla Sanità, in riferimento al report Fondazione Gimbe, che idealizzano una Sardegna "senza carenza di pediatri" e addirittura "prima regione del Mezzogiorno per qualità della vita collegata alla salute" [LEGGI]. «Una interpretazione, quella dell'Assessore Bartolazzi, quanto meno bizzarra. La realtà infatti è un'altra» replica la consigliera di centro-destra.

«Secondo i dati più aggiornati del sistema Tessera Sanitaria, in numerosi comuni della Sardegna – soprattutto nel Nuorese, nel Goceano, nel Marghine, in Barbagia e nel Sulcis – mancano pediatri di libera scelta da mesi. Non per mancanza di bambini, ma perché le zone sono considerate "disagiate" e dunque meno attrattive, anche per chi si specializza. Le famiglie sono costrette a spostarsi anche 40-50 km per una semplice visita, con evidenti disagi e aggravati economici. Nel Nuorese, sono 32 i comuni senza pediatria di riferimento. In alcune aree del Sassarese e dell'Oristanese si assiste a un progressivo spopolamento sanitario: la presenza del pediatra è spesso assicurata solo per alcune ore alla settimana, e in molte sedi le sostituzioni per pensionamenti o trasferimenti non vengono coperte per mesi» prosegue Masala.

«Altro che "rapporto ottimale di un pediatra ogni 850 assistiti". Quel dato può valere in media su carta, ma non riflette le profonde disuguaglianze territoriali. Anche l'accordo collettivo citato dall'assessore (che ha innalzato da 600 a 850 il numero massimo di assistiti per pediatra) è un indice di emergenza, non di normalità: si tratta di una misura-tampone pensata proprio per affrontare le carenze, non per vanarne l'efficacia. Inoltre, la promessa di rimpiazzare i pensionamenti futuri con nuovi specializzandi appare ottimistica e scollegata dalla realtà: oggi sono troppo pochi i contratti di formazione finanziati rispetto al fabbisogno reale, e in molti casi chi si specializza preferisce non restare in Sardegna. Quanto all'annuncio sulle Case di Comunità, si tratta di progetti ancora in fase embrionale o completamente fermi. Al momento,

[ultim'ora](#) [video](#) [sondaggi](#)

- 18:15 NUOVA EDIZIONE DEL FESTIVAL DEA A PORTO FERRO
- 17:16 «LA SANITÀ SURREALE DI BARTOLAZZI»
- 17:11 131 INTERROTTA, CODE E DISAGI A 40°
- 16:53 IL LIBRO DI BEBO GUIDETTI AD ALGHERO
- 15:20 «COSÌ SI VALORIZZA IL CENTRO STORICO»
- 15:10 ANTITRUST: CONFRONTO CON UE SU CARO VOLI
- 14:24 CNA SASSARI: SALE RICONFERMATO PRESIDENTE
- 14:08 TIR SI RIBALTA SULLA 131, MUORE L'AUTISTA
- 13:49 FERTILIA OSPITA IL GRAN PRIX CORALLO
- 12:53 SASSARI-ALGHERO: «PRIMAVERA 2028 IL TRAGUARDO»



3 luglio
«Così si valorizza il centro storico»



3 luglio
Bando per il bar a Capo Caccia. «Cacciottò reagisca, da annullare»



3 luglio
131 interrotta, code e disagi a 40°

nei territori, non c'è traccia di un sistema capillare e funzionante di sanità territoriale» incalza l'esponente di Fratelli d'Italia.

Sassari non fa eccezione spiega la Masala: «Nel capoluogo del nord Sardegna, punto di riferimento per un ampio bacino di utenza che include anche i comuni limitrofi e le zone interne, la carenza di pediatri è ormai strutturale. Nei distretti cittadini, molti pediatri hanno già raggiunto o superato la soglia massima di assistiti, con agende saturate e liste d'attesa incompatibili con la delicatezza dell'età pediatrica. Alcuni ambulatori sono attivi solo alcuni giorni alla settimana, altri coprono più sedi e non garantiscono continuità assistenziale. In diverse zone, le famiglie sono costrette a rivolgersi ai Pronto Soccorso anche per patologie lievi, aggravando ulteriormente la pressione su un sistema ospedaliero già in crisi. Nel reparto di Pediatria e Neonatologia dell'ospedale civile di Sassari, oggetto di recenti visite istituzionali, sono emerse criticità evidenti: carenza di personale medico e infermieristico, strutture datate, spazi inadeguati per l'accoglienza e la degenza. Nonostante la professionalità e l'impegno straordinario degli operatori, le condizioni di lavoro sono diventate insostenibili, e spesso si lavora in affanno per garantire prestazioni essenziali».

E conclude: «È evidente che la situazione reale, vissuta quotidianamente da operatori sanitari e famiglie, non coincide affatto con la narrazione trionfalistica proposta dall'assessore. La posizione "lusinghiera" della Sardegna nel rapporto Crea Sanità, decima per qualità della vita legata alla salute, non può essere letta come un merito della Giunta Todde, insediata da pochi mesi, ma semmai come frutto del lavoro avviato negli anni precedenti. E comunque si tratta di indicatori generali, che non possono coprire il grido d'allarme che arriva ogni giorno da cittadini, amministratori e operatori sanitari. Chi governa ha il dovere di leggere la realtà, non di nascondersela.

La sanità sarda, soprattutto nelle aree interne, ha bisogno di un piano straordinario e strutturale: non di dichiarazioni autocelebrative, ma di soluzioni concrete, rapide e credibili».

Edizioni Locali

Cagliari
Sassari
Olbia
Nuoro
Oristano
Porto Torres



1/7/2025

Tutti in fila dall'alba per il numeretto

Succede questo in Via degli Orti ad Alghero, anche nelle giornate di calura infernale come quella odierna. Decine e decine di utenti ammassati all'ingresso per accaparrarsi i primi numeri e poter scegliere il medico di base. Malumori

- **Bamonti: sistema-sanità al collasso ad Alghero**



8:00

Alghero: tre medici a settembre, via agli Ascot

Ad Alghero tre medici di medicina generale prenderanno servizio ma solo nel mese di settembre, nel frattempo, per garantire la continuità dell'assistenza sanitaria, la Asl di Sassari attiva dalla prossima settimana gli Ambulatori di Straordinari di Comunità Territoriale e invita la popolazione a non presentarsi al Distretto perché non ci sono disponibilità fino a fine estate



1/7/2025

«Cacciotto e Di Nolfo emarginati»

Sfascio sanità, Manca ad Alghero. Così il consigliere comunale algherese Marco Tedde all'indomani dell'incontro promosso dall'assessore pentastellato negli ospedali Civile e Marino di Alghero



9:19

Pronto soccorso Alghero: rinforzi per la stagione turistica

E' stato attivato il servizio medico di guardia attiva per i Pronto soccorso e Punti di Primo Intervento. Nei prossimi giorni si concluderanno le procedure di assegnazione degli incarichi di Guardia Medica turistica che, ad Alghero, verrà attivata in prossimità del Pronto Soccorso



1/7/2025

Bamonti: sistema-sanità al collasso

Emergenza assegnazioni medici di base. Il consigliere comunale di Alghero parla di sistema al collasso: Anziani e persone fragili costrette a